



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università
e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON EVASIO FERRARIS"

SCUOLA DELL'INFANZIA · PRIMARIA · SECONDARIA DI 1° GRADO

Piazza Martiri della Libertà 14/A · 13043 Cigliano (VC)
Tel. 0161.423223 · Fax 0161.423305 · C.F. 93005200022
e-mail iccigliano@tin.it · PEC vcic80600d@pec.istruzione.it
www.comprendivocigliano.it



ALBO d'ISTITUTO

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2014/2015

Sottoscritto in data 11/12/2014

Prot. n° 5100 / C14



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università
e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO "DON EVASIO FERRARIS"

SCUOLA DELL'INFANZIA · PRIMARIA · SECONDARIA DI 1° GRADO

Piazza Martiri della Libertà 14/A · 13043 Cigliano (VC)
Tel. 0161.423223 · Fax 0161.423305 · C.F. 93005200022
e-mail iccigliano@tin.it · PEC vcic80600d@pec.istruzione.it
www.comprendivocigliano.it



I.C. CIGLIANO

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2014/2015

Addì undici del mese di dicembre dell'anno duemilaquattordici, alle ore 10,30 presso l'Ufficio di Presidenza dell'Istituto Comprensivo "Don Evasio Ferraris" di Cigliano (VC), in sede di contrattazione a livello di singola istituzione scolastica,

VISTO il C.C.N.L. – Comparto Scuola del 29/11/2007
VISTA la L. 20/08/70 n. 300
VISTA la L. 29/03/83 n. 93
VISTA la L. 23/10/92 n. 421
VISTO il D.lgs 30/03/01 n. 165 artt. 40 – 50
VISTA la L. 04/03/09 n. 15
VISTO il D. lgs 24/10/09 n. 150
VISTA la Circolare MFP 13/05/2010 n. 7
VISTO il D.lgs 1/08/11 n. 141
VISTA la L. 7/08/12 n. 135
VISTA l'intesa nazionale tra MIUR e OO. SS. del 07/08/2014
VISTA la nota MIUR nr. Prot 7077 del 25/09/2014
VISTA la nota MIUR nr. Prot 15723 del 12/11/ 2014
VISTA la nota MIUR nr. Prot 16056 del 18/11/2014
VISTE le delibere del Collegio dei Docenti
VISTE le delibere del Consiglio di Istituto

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione de lavoro del personale docente e ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente Scolastico e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel Piano dell'Offerta Formativa

LA PARTE PUBBLICA

Dirigente scolastico pro-tempore
Prof. MASSARA Paolo

LA PARTE SINDACALE

RSU

COTEVINO Rosa Maria, C.I.S.L. Scuola e RAVETTO Simona, C.G.I.L. Scuola

OO.SS. TERRITORIALI = = = =

stipulano l'ipotesi del seguente contratto integrativo di istituto.

INDICE

PREMESSA

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

Art. 2 – Interpretazione autentica

TITOLO II - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

Art. 4 – Oggetto della contrattazione integrativa

Art. 5 – Informazione preventiva

Art. 6 – Informazione successiva

Art. 7 – Assemblee Sindacali

Art. 8 – Permessi sindacali

Art. 9 – Bacheca sindacale e documentazione

Art. 10 – Agibilità sindacale

Art. 11 – Contingente A.T.A. in caso di sciopero

Art. 12 – Patrocinio e diritto di accesso agli atti

Art. 13 – Incontri di informazione e contrattazione

Art. 14 – Trasparenza

TITOLO III - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE/ATA

Art. 15 – Ore eccedenti personale docente

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

TITOLO IV – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Art. 19 – Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Art. 20 – Le figure sensibili

TITOLO V - RISORSE FINANZIARIE (CCNL art.6 comma 2 lettera l-m)

Art. 21 – Determinazione e finalizzazione delle risorse

Art. 22 – Criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Art. 23 –Criteri generali per l'impiego delle risorse Personale Docente e stanziamenti

Art. 24 – Fondo per l'integrazione alunni stranieri e interventi di recupero

Art. 25 – Criteri generali per l'impiego delle risorse Personale A.T.A. e stanziamenti

Art. 26 –Conferimento degli incarichi

Art. 27 –Variazioni della situazione

Art. 28 – Impegni di spesa

TITOLO VI - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

Art. 30 – Natura premiale della retribuzione accessoria

PREMESSA

- La presente premessa fa parte integrante del contratto integrativo d'istituto;
- La contrattazione integrativa a livello di scuola è finalizzata ad incrementare la qualità del servizio scolastico sostenendo i processi innovatori in atto anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i dipendenti

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2014/2015
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Informazione preventiva
 - c. Informazione successiva
 - d. Interpretazione autentica, come da art. 2.

4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2, lettere j, k, l; dall'articolo 9, comma 4; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2 del CCNL 2006/09.
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 5 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art. 7 - Assemblee Sindacali

1. La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa preventivamente in forma scritta dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale (di scuola o territoriale, in orario di lezione o durante attività funzionali), fa fede ai fini del computo del monte ore individuale nei termini orari reali corrispondenti a quelli previsti per l'assemblea stessa ed è irrevocabile. Pertanto una volta dichiarata l'intenzione di partecipare non va opposta alcuna firma di

presenza né va assolto qualsiasi altro adempimento. Nel caso di assenza per sopravvenuta malattia o per altro motivo sempre manifestatosi dopo la dichiarazione di partecipazione non si terrà conto del calcolo per il monte ore. Per garantire la vigilanza e la sorveglianza, il Dirigente scolastico utilizza i docenti non partecipanti anche con eventuali adattamenti di orari (inversioni di lezioni, disposizioni, recupero permessi brevi) cercando di darne avviso con 24 ore di anticipo. Il personale che non oppone la propria firma nella nota in cui si richiede la dichiarazione individuale di partecipazione è considerato in servizio con gli alunni nelle classi.

2. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale A.T.A., se l'adesione è totale, il Dirigente scolastico, verificando prioritariamente la disponibilità dei singoli, stabilisce i nominativi di quanti sono tenuti ad assicurare i servizi essenziali relativi alle attività indispensabili ed indifferibili coincidenti con l'assemblea, concordando già in questa sede la quota di 1 (uno) assistente amministrativo per quanto riguarda la segreteria e di 1 (uno) collaboratore scolastico per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi. In mancanza di dichiarata disponibilità si procede al sorteggio.
3. Per lo svolgimento delle assemblee sindacali si concorda sull'orario dalle 8,00 alle 10,00 oppure dalle 16,30 alle 18,30.
4. Dopo ogni incontro di informazione e di contrattazione è prevista una fase di consultazione circa la bozza di accordo.

Art. 8 - Permessi sindacali

1. Per tutte le mansioni sindacali, sia di scuola sia esterne, i componenti la R.S.U. possono usufruire di permessi sindacali, nei limiti complessivi e individuali, con i contenuti e con le modalità previste dalla normativa vigente. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima. I Dirigenti Sindacali accreditati dalle Segreterie Provinciali fruiscono dei permessi sindacali diversi da quelli della R.S.U.
2. I permessi sindacali sono richiesti al Dirigente con congruo anticipo, almeno 48 ore prima rispetto alla fruizione.

Art. 9 - bacheca sindacale e documentazione

1. In ogni plesso dell'istituzione scolastica è garantito l'utilizzo di un'apposita bacheca sindacale, in luogo accessibile visibile e di facile consultazione.
2. La R.S.U. e i rappresentanti delle OO.SS. hanno diritto di affiggere in tale bacheca, sotto la propria responsabilità, materiale sindacale e del lavoro e, comunque, quanto ritengono abbia rilevanza per i lavoratori, in conformità alla legge sulla stampa e senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo. Anche la defissione di quanto esposto è di esclusiva pertinenza della R.S.U.
3. Stampati e documenti possono essere inviati nelle scuole per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il Dirigente scolastico a tal proposito assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale alle R.S.U.

Art. 10 - Agibilità sindacale

Alla R.S.U. e ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività.

La comunicazione interna può avvenire brevemente per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati ad personam dalla R.S.U. e dai Dirigenti Sindacali Territoriali sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad esempio in sala docenti ed in segreteria.

Per le comunicazioni esterne, per l'informazione e per l'attività sindacale in generale è consentito l'uso gratuito degli audiovisivi nonché della rete informatica e telematica e della posta elettronica. In proposito, un assistente amministrativo preleverà la corrispondenza telematica della R.S.U. e dei

Dirigenti Sindacali Territoriali dalla casella di posta elettronica dell'istituzione scolastica e la smisterà ai soggetti sindacali.

Alla R.S.U. e ai Dirigenti Sindacali Territoriali firmatari del presente contratto è consentito l'uso della sala riunioni collegio docenti, sita nella scuola primaria di Cigliano, quando essa sia libera da altri usi, per l'eventuale svolgimento di riunioni e di incontri con i lavoratori nell'ambito dell'attività sindacale.

Art. 11 - Contingente A.T.A. in caso di sciopero

1. In applicazione dell'Accordo decentrato nazionale del giorno 8/10/99, vengono assicurati, in caso di sciopero totale del personale A.T.A., i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:
 - a) qualsiasi tipo di esame e scrutini finali;
 - b) pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei;
 - c) servizio mensa ove operativo in via eccezionale, privo di personale docente preposto alle funzioni di vigilanza.
2. Nel primo caso i nominativi dell'assistente amministrativo, purché competente, e del collaboratore scolastico vengono contrattati con la R.S.U. e con i Dirigenti Sindacali Territoriali, verificando prioritariamente le disponibilità e sulla base di un'eventuale turnazione nel caso di più azioni di sciopero nel corso di uno stesso anno scolastico; i lavoratori "precettati" sono avvertiti per iscritto almeno 5 gg. prima dello sciopero ed entro il giorno successivo possono chiedere la sostituzione, sempre che questa sia possibile. Nel secondo caso il Dirigente scolastico valuta con la R.S.U. e con D.S.T. l'opportunità della presenza di un assistente amministrativo competente nella materia e/o di quella del direttore amministrativo.
3. Nel terzo caso il servizio è coperto da un collaboratore scolastico che svolgerà le funzioni di vigilanza. Le modalità di "precettazione" sono analoghe alle precedenti.
4. A norma dell'art. 4 dell'Allegato di Attuazione della legge 146/90, entro 48 dall'effettuazione di ogni sciopero della Scuola il Dirigente scolastico pubblica all'albo della scuola i dati relativi all'adesione da parte del personale dell'Istituto.

Art. 12 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La R.S.U. ed i Sindacati territoriali hanno il diritto di accesso agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 6 del CCNL mediante un preavviso di 24 ore.
2. Gli istituti di Patronato sindacale hanno il diritto di svolgere la loro attività nei luoghi di lavoro su tutte le materie previste dalla vigente normativa.
3. Il rilascio di copia degli atti eventualmente richiesti avviene senza oneri, entro due giorni dalla richiesta, salvo manifesta impossibilità.

Art. 13 - Incontri di informazione e contrattazione

1. Tra il Dirigente scolastico e la R.S.U. viene concordato il seguente calendario di massima per l'informazione e l'esame delle materie di cui all'art. 6 del CCNL:
 - a) inizio anno scolastico:
 - diritti e relazioni sindacali
 - organizzazione del lavoro personale A.T.A.
 - confronto su pagamenti compensi accessori
 - piano delle attività aggiuntive retribuite con il Fondo d'Istituto
 - modalità di utilizzazione del personale in relazione al P.O.F., all'organizzazione del lavoro e agli impegni orari
 - utilizzo delle risorse finanziarie e del personale relativamente a progetti, convenzioni, accordi
 - criteri per la fruizione dei permessi sull'aggiornamento

- sicurezza sul luogo di lavoro e salute

b) gennaio:

- verifica organizzazione lavoro personale A.T.A.

c) aprile:

- proposte formazione classi e determinazione organici di diritto
- criteri per l'attuazione delle mobilità interne
- criteri di assegnazione del personale alle sedi di servizio

d) qualora se ne manifesti la necessità, per affrontare anche problematiche ed esigenze qui non esplicitamente menzionate e relative comunque al rapporto di lavoro.

2. Gli incontri fra Dirigente scolastico e R.S.U. sono convocati possibilmente fuori dell'orario di servizio. Di norma 48 ore prima degli incontri il D.S. fornisce la documentazione relativa alle materie in discussione o all'informazione preventiva e successiva. La delegazione di parte pubblica è composta dal Dirigente scolastico. Il compito di verbalizzare viene demandato al personale di segreteria. Gli incontri per il confronto-esame possono concludersi con un'intesa oppure con un disaccordo. In caso di disaccordo, nel relativo verbale devono essere riportate le diverse posizioni.
3. In caso di controversie tra la parte pubblica e la parte sindacale, si conviene di non promuovere iniziative unilaterali prima di aver esperito un tentativo di conciliazione. Tale procedura di raffreddamento si deve di necessità concludere entro cinque giorni dall'insorgere della controversia.

Art. 14 - Trasparenza

1. Tutti i documenti ufficiali della scuola (Regolamenti di Istituto, Piano dell'Offerta Formativa, Piani delle Attività), debbono essere conosciuti e applicati, per la parte di competenza, dal personale docente e ATA.
2. Copia dei documenti e delle circolari interne deve essere messa in visione al personale, che è pertanto tenuto a leggerla e a conoscerla.
3. Se richiesto dal personale, è possibile convocare specifiche riunioni di servizio per la lettura e il commento dei documenti ufficiali.
4. Per garantire l'informazione, la trasparenza e la condivisione fra tutto il personale dei doveri contrattuali, il presente contratto integrativo viene messo a disposizione del personale, unitamente al contratto nazionale, presso la segreteria dell'istituto, inviato in copia ai singoli plessi e pubblicato all'albo web dell'Istituzione scolastica.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Ore eccedenti personale docente

1. Per permettere la sostituzione dei colleghi assenti ogni docente - salvo impedimenti - si rende disponibile per almeno due ore settimanali all'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo. Tale prestazione può avvenire anche con la modalità della restituzione di ore all'Istituto dopo modifica temporanea di orario di servizio ('banca del tempo').
2. La disponibilità dei docenti alla sostituzione dei colleghi assenti va indicata nel quadro orario settimanale del Piano di sostituzione, redatto a inizio anno scolastico.

Art. 16 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri: specifica professionalità, nel caso sia richiesta; sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva; disponibilità espressa dal personale; graduatoria interna.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
5. Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'Istituzione Scolastica.
6. Per la redazione e la realizzazione di piani per la formazione del personale ATA, per l'assistenza di attività finanziate dai fondi previsti per le aree a rischio e per l'assistenza ad eventuali progetti finanziati da Enti privati o pubblici, il D.s.g.a. sarà incentivato nella misura massima del 10% della quota extra FIS di ogni progetto.

TITOLO IV – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 19 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione, ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 20 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- ASPP
- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma.

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate nel rispetto della normativa vigente.

2. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO IV

RISORSE FINANZIARIE (CCNL art.6 comma 2 lettera l-m)

Art. 21 Determinazione e finalizzazione delle risorse

DETERMINAZIONE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA PERIODO 01/09/2014 – 31/08/2015	
DESCRIZIONE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
DOCENTI ORGANICO DI DIRITTO INFANZIA n° 17 UNITA' - PRIMARIA n° 38 UNITA' - SEC. 1° GRADO n° 29 UNITA' - PERSONALE ATA N° 21 UNITA' (TOTALE 105 x € 354,80) X 100 : 132,70 (lordo Stato € 37.254,00)	28.073,85
PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO (n° 8 x € 2.495,29) X 100 : 132,70 (lordo Stato € 19.962,32)	15.043,20
TOTALE A.S. 2014/2015 (Lordo Stato € 57.216,32)	43.117,05
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/08/2013 (€ 863,62 per FIS + € 240,83 per attività complementari E.F.)	1.104,45
TOTALE F.I.S. compreso Avanzo di amministrazione	44.221,50
FONDI PER INTEGRAZIONE ALUNNI FASCE DEBOLI, ALUNNI STRANIERI E NOMADI (art. 9 CCNL e bandi regionali)	
Assegnazioni anno scolastico 2014/2015	3.071,29
FONDI PER ORE ECCEDENTI	
O.E. Scuola Primaria e Infanzia = (55x28,81 = 1.584,54 Lordo Stato)	1.194,08
O.E. Scuola Secondaria di I grado = (29x60,37 = 1.750,73 Lordo Stato)	1.319,31
Totale	2.513,39
FONDI PER ATTIVITA' COMPLEMENTARI E.F. = (15 classi x 77,57 = 1.133,55 Lordo Stato)	854,22
FONDI INTESA 2.10.2014	681,85
FUNZIONI STRUMENTALI E INCARICHI SPECIFICI	
F.S. Personale docente (Lordo Stato € 5.373,15)	4.049,10
Incarichi specifici Personale ATA (Lordo Stato € 2.901,79)	2.186,74
Totale	57.578,09

TIPOLOGIA FONDI DA CONTRATTARE	TOTALE GENERALE
F.I.S. A.S. 2014/2015	43.117,05
Avanzo di amministrazione da contrattare	863,62
F.S. Personale docente	4.049,10
Incarichi specifici Personale ATA	2.186,74
Integrazione Alunni stranieri e nomadi	3.071,29
Fondi Intesa 2.10.2014	681,85
Indennità di direzione DSGA e sostituti	- 4.306,20
TOTALE FIS A.S. 2014/2015 (sottratta indennità DSGA e sostituti)	45.357,25

TIPOLOGIA FONDI – FIS - (ripartizione art. 22)	TOTALE GENERALE LORDO DIP.	PERSONALE DOCENTE	PERSONALE ATA
DOCENTI ORGANICO DI DIRITTO INFANZIA n° 17 UNITA' - PRIMARIA n° 38 UNITA' - SEC. 1° GRADO n° 29 UNITA' - PERSONALE ATA N° 21 UNITA' (TOTALE 105 x € 354,80) X 100 : 132,70 (lordo Stato € 37.254,00) dedotta indennità di direzione	25.270,08	20.974,17	4.295,91
PUNTI DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO (n° 8 x €. 2.495,29) X 100 : 132,70 (lordo Stato € 19.962,32) dedotta indennità di direzione	13.540,77	11.238,84	2.301,93
FONDI PER INTEGRAZIONE ALUNNI FASCE DEBOLI, ALUNNI STRANIERI E NOMADI (art. 9 CCNL e bandi regionali)	3.071,29	3.071,29	0,00
TOTALE	41.882,14	35.284,30	6.597,84
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	863,62	88,62	775,00
Fondi intesa del 02/10/2014	681,85	0,00	681,85
TOTALE FIS con Avanzo di amministrazione	43.427,61	35.372,92	8.054,69
Funzioni Strumentali Personale Docente	4.049,10	4.049,10	0,00
Incarichi specifici Personale ATA	2.186,74	0,00	2.186,74
	6.235,84	4.049,10	2.186,74
Fondi per Ore Eccedenti	2.513,39	2.513,39	0,00
Fondi per attività complementari E.F.	854,22	854,22	0,00
Fondi per attività complementari E.F. - avanzo	240,83	240,83	0,00
Totale Generale M.O.F.	53.271,89		

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS saranno finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 - Criteri generali per la ripartizione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica.

Le risorse finanziarie presenti nel Fondo dell'Istituzione scolastica sono impiegate per la realizzazione delle attività previste dal POF, sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. Tali risorse sono suddivise tra personale docente ed ATA, a eccezione di quelle esplicitamente destinate a singole categorie di Personale (funzioni strumentali, funzioni aggiuntive, ecc), secondo i seguenti criteri:

- a. Al Personale docente sono destinate le risorse calcolate in base all'organico di diritto di riferimento;
- b. Al Personale ATA sono destinate le risorse calcolate in base all'organico di diritto di riferimento;
- c. Le risorse calcolate in base ai punti di erogazione del servizio vengono distribuite tra Docenti ed ATA, in rapporto alla consistenza numerica.

È istituito un fondo di riserva, pari ad € **427,61**(lordo dipendente), per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili. Il fondo di riserva, se non utilizzato, confluisce nella dotazione finanziaria dell'anno successivo.

Art. 23 - Criteri generali per l'impiego delle risorse Personale Docente e stanziamenti

Il personale docente ha accesso alla retribuzione delle attività aggiuntive di insegnamento e non di insegnamento in modo paritario, senza alcuna differenziazione o quantificazione preventiva derivante dall'appartenenza a ordini e gradi di scuola diversi presenti nell'istituto.

Qualora i finanziamenti assegnati all'Istituzione scolastica non siano sufficienti per finanziare tutte le attività aggiuntive si procederà prioritariamente alla retribuzione dello svolgimento degli incarichi funzionali al POF, della partecipazione alle Commissioni, della flessibilità didattica e successivamente si procederà alla riduzione proporzionale dei progetti.

1. Funzioni strumentali al POF

Le funzioni strumentali assegnate per l'anno scolastico 2013/2014 saranno così suddivise:		
DOCENTI	AREA	IMPORTO LORDO DIPENDENTE
1	Gestione POF e Nucleo Autovalutazione	1255,20 (31%)
1	Supporto alla didattica multimediale	931,30 (23%)
1	Accoglienza e benessere	931,30 (23%)
1	Curricolo verticale	931,30 (23%)
4 docenti		4.049,10

2. Incarichi funzionali al POF

INCARICO	N. QUOTE	N. INCARICATI	IMPORTI LORDO DIPENDENTE
Primo Collaboratore (coordinatore scuola primaria; fiduciario SP Cigliano; curatore sito web)	1	1 incaricato	€ 1.900,00
Secondo Collaboratore (coordinatore scuola secondaria, con delega)	1	1 incaricato	€ 1.600,00

area BES)			
Coordinatore Sc. Infanzia	1	1 incaricato	€ 250,00 per ogni punto di erogazione di sc. infanzia 1 quota da € 500,00
Fiduciari Coordinatori dei Plessi	6	Infanzia Alice C.lo 1 incaricato Infanzia Borgo d'Ale 1 incaricato (riduzione 50%) Infanzia Cigliano 1 incaricato Primaria Alice C.lo 1 incaricato Primaria Borgo d'Ale 1 incaricato Primaria Moncrivello 1 incaricato	1 quota per Plesso 5 x € 500 + 1 x € 250 € 2.750,00
Coordinatore Secondaria Cigliano con delega formulazione orari scuola secondaria	1	1 incaricato	€ 750,00
Coordinatore Secondaria Borgo d'Ale	1	1 incaricato	€600,00
Responsabile hardware di Istituto	1	1 incaricato	€1.650,00
Referente per l'orientamento	1	1 incaricato	€ 200,00
Tutor docenti in anno di prova	==	3 incaricati	3 x € 50,00 = € 150,00
TOTALE LORDO DIPENDENTE			€ 10.100,00

3. Gruppi di lavoro, Commissioni di studio e Nucleo di Autovalutazione

COMMISSIONE	REFERENTE	MEMBRI	ORE
POF e curricolo verticale	FF.SS. POF/Curricolo	7 componenti retribuiti (F.S. non retribuite)	7 x 9h = 63 h x €17,50 pari a € 1.102,50
GLI	Secondo Collaboratore	4 componenti retribuiti (F.S. non retribuita)	4 x 9h = 36 h x €17,50 pari a € 630,00
Benessere	FF.SS. Accoglienza	8 componenti retribuiti (F.S. non retribuita)	8 x 9h = 72 h x €17,50 pari a € 1.260,00
Nucleo Autovalutazione e Miglioramento	FF.SS. POF	4 componenti retribuiti (F.S. non retribuita)	4 x 9h = 36 h x €17,50 pari a € 630,00
TOTALE			€ 3.622,50

4. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI/ATTIVITA'	da FIS
P.1 Musicando	350,00
P.2 Attività sportiva	2.012,50
P.3 Bene Essere	13.737,50
P.5 Scacchi a scuola	210,00
P.6 Educazione all'immagine televisiva	350,00
P.9 Scrivo e parlo Italiano - alfabetizzazione	1.050,00
P. 15 Educazione artistico espressiva	1.697,50
P.16 Lingue e Dialetti	1.837,50
TOTALE	21.245,00

Art. 24 - Fondo per l'integrazione alunni stranieri

Sono incentivati i docenti disponibili, sulla base di specifici progetti, ad effettuare ore aggiuntive finalizzate al recupero scolastico di alunni extracomunitari con problemi di integrazione e di apprendimento e interventi specifici di sostegno e di recupero nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado. I finanziamenti pervenuti, indicati all'art.21, sono destinati al progetto **P. 9 Scrivo e parlo italiano – Alfabetizzazione alunni stranieri**.

Art. 25 - Criteri generali per l'impiego delle risorse Personale A.T.A. e stanziamenti

1. Collaboratori scolastici

In relazione al Piano delle attività, ai sensi dell'art. 47 del C.C.N.L. del 29/11/2007, saranno promosse forme di incentivazione per le seguenti attività:

- a. assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona nella scuola dell'infanzia;
- b. assistenza agli alunni in situazione di handicap grave;
- c. supporto all'attività amministrativa.

La somma disponibile per incarichi specifici, pari a **2.186,74** viene suddivisa per 7 quote (pari a € **312,40 lordo dipendente** cd.) e assegnata ai collaboratori scolastici, ad eccezione di coloro che hanno diritto al riconoscimento previsto dall'art. 7 CCNL 07/12/05 (2004/2005) e s.m.i., come segue:

- Per le quote relative al **punto a.**:

N° 1 quota ai collaboratori in servizio presso la scuola dell'Infanzia di Cigliano;

N° 2 quote ai collaboratori in servizio presso la scuola dell'Infanzia di Alice Castello;

N° 1 quota ai collaboratori in servizio nel plesso di Borgo d'Ale

- Per le quote relative al **punto b.**:

N° 2 quote ai collaboratori in servizio presso la scuola primaria/sec. di 1° gr. Cigliano;

N° 1 quota ai collaboratori in servizio presso la scuola primaria di Alice Castello.

La risorsa pro capite potrà essere incrementata con le eventuali risorse vincolate assegnate.

Al personale Area A (Collaboratore Scolastico) è assegnata una quota complessiva pari a € **3.545,00 lordo dipendente** circa per compensare l'intensificazione delle seguenti prestazioni e gli impegni anche aggiuntivi funzionali all'efficacia e all'efficienza organizzativa della scuola:

ATTIVITÀ	N. PERSONALE	N. MAX ORE ASSEGNATE	IMPORTO LORDO
Prestazioni diverse dalle proprie mansioni (piccola manutenzione di arredi, suppellettili, ecc)	1 x € 52,50		€ 52,50
Lavoro di pulizia locali post scuola primaria di Moncrivello	2 x € 80,00		€ 160,00
Supporto uscita alunni scuola primaria Alice Castello	2 x € 100,00		€ 200,00
Intensificazione per spostamento su altro plesso per sostituzione collega assente	7 x € 120,00		€ 840,00
Supporto ingresso alunni scuola Infanzia Cigliano e lavori extra doposcuola	2 x € 90,00		€. 180,00
Lavoro straordinario per collaborazione ad attività culturali (corsi, mostre, manifestazioni)	Personale disponibile	50 h x €12,50 per un massimo di 15 h cd	€ 625,00
Pulizia gravosa e particolari lavori disagiati (pulizia locali dopo ristrutturazioni, tinteggiature, ecc.)	Personale disponibile	70h x €12,50 per un massimo di 8 h cd.	€ 875,00
Eventuale partecipazione a viaggi e visite d'istruzione	7 x €25,00		€. 175,00
Incentivazione una tantum per maggior impegno per eventi non preventivabili		h x €12,50	€ 437,50
TOTALE			€. 3.545,00

Le ore aggiuntive oltre il normale orario di servizio per attività di formazione, aggiornamento e/o prestazione straordinaria potranno essere recuperate, vista l'assenza di un sistema elettronico per il controllo dell'entrata e dell'uscita sul luogo di servizio.

- Le quote assegnate a carattere forfetario non sono soggette a rendicontazione; per le attività retribuite a ore si procederà al pagamento di quelle effettivamente prestate e per questo faranno fede le dichiarazioni rilasciate dai docenti coordinatori del plesso di pertinenza che saranno interpellati a tale scopo.
- Eventuali provvedimenti disciplinari per episodi di insubordinazione e/o inadempienza saranno presi in considerazione al momento della liquidazione dei compensi.

Si prevede che, se qualora risultino avanzi per una tipologia di servizio e si verifichi ulteriore necessità in altra tipologia, si possano utilizzare i fondi avanzati, nel rispetto del totale dei fondi stanziati.

2. Personale amministrativo

In relazione al Piano delle attività, ai sensi dell'art. 47 del C.C.N.L. del 29/11/2007, saranno promosse forme di incentivazione per le seguenti attività:

- DSGA

Per il DSGA si rinvia all'art. 89 CCNL 2006/09 e alla successiva Sequenza contrattuale del 25.7.2008.

b. Assistenti amministrativi

In considerazione delle dei maggiori impegni connessi all'autonomia scolastica, all'informatizzazione dei servizi, alle pratiche inerenti ai numerosi progetti di arricchimento dell'offerta formativa, riconducibili a intensificazione delle prestazioni per complessità dell'organizzazione, si attribuisce il seguente compenso forfetario:

ATTIVITÀ	N. PERSONALE	N. MAX ORE ASSEGNATE	IMPORTO LORDO
Intensificazione delle prestazioni per complessità dell'organizzazione	4	55 h x €14,50	€ 3.987,50

	1	46 h	
	1	9 h	
		x € 14,50	

Eventuali ore aggiuntive, oltre il normale orario di servizio, per attività di formazione/aggiornamento, partecipazione a riunioni per progetti, etc. potranno essere recuperate (a richiesta dell'assistente interessato).

Una quota di **Euro 500,00**, suddivisibile su tutte le unità di personale (assistenti amministrativi e collaboratori scolastici), è accantonata per eventuale retribuzione accessoria, al termine dell'anno scolastico, per maggior impegno legato ad eventi non preventivabili.

Indennità di Direzione ai sostituti del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Indennità Direzione ai sostituti DSGA	
Lordo dipendente periodo 1/9/2014 – 31/08/2015	406,20
TOTALE (inclusa Indennità DSGA)	4.306,20

Art. 26 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 27 - Variazioni della situazione

Qualora si rendessero necessari ulteriori pagamenti al personale relativi a quanto spettante per l'anno scolastico precedente, si procederà al conguaglio in sede di liquidazione per l'anno corrente, attribuendo gli importi in vigore nell'anno di riferimento.

Nel caso in cui pervengano nella disponibilità dell'istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione alla parte sindacale e su di essi sarà effettuata contrattazione.

In sede di contrattazione saranno altresì fornite le variazioni di bilancio conseguenti.

Art. 28 - Impegni di spesa

Ai sensi della normativa vigente il presente accordo non comporta, neanche a carico degli esercizi finanziari successivi, impegni di spesa eccedenti le disponibilità finanziarie definite dal C.C.N.L. e le risorse assegnate all'istituzione scolastica.

TITOLO V NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 29 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva di cui all'art. 22 del presente contratto integrativo.

2. In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell’art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l’esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Le parti concordano che, in caso di mancata o parziale erogazione da parte dello Stato del FIS relativo al presente anno scolastico, i compensi non liquidabili per incapienza verranno retribuiti utilizzando le assegnazioni FIS dell’anno successivo. L’ordine in cui verranno retribuiti i compensi sarà il seguente:
 - Incarichi
 - Commissioni
 - Indennità di direzione
 - Funzioni strumentali
 - Incarichi aggiuntivi
 - Progetti prima autorizzazione
 - Progetti seconda autorizzazione
 - Flessibilità

Art. 30 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti e le attività per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo proporzionalmente commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi.

Letto, approvato e sottoscritto

LA PARTE PUBBLICA

Dirigente scolastico pro-tempore

Prof. MASSARA Paolo

FIRMATO

LA PARTE SINDACALE

RSU

COTEVINO Rosa Maria, C.I.S.L. Scuola

FIRMATO

RAVETTO Simona, C.G.I.L. Scuola

FIRMATO

OO.SS. TERRITORIALI

C.G.I.L. Scuola

C.I.S.L. Scuola

U.I.L. Scuola

SNALS CONFESAL

GILDA UNAMS
